

SCHEMA DELLE LEZIONI

per i professori degli Istituti Magistrali

1. Panorama della Psicologia (Metelli) *invertebrati*
- 2.3. Linee di sviluppo della Psicologia *materna* scientifica (Bozzi)
- 4.5. L'apprendimento (Di Lallo)
- 6.7. La psicologia del pensiero (Bozzi)
8. Dai metodi non sperimentali ai metodi sperimentali nello studio del fanciullo (Petter)
- 9.10. Lo sviluppo intellettuale (Petter)
11. I Tests mentali (Metelli)
12. La misura dell'intelligenza (Metelli)
- 13.14. Problemi di dinamica del comportamento (Petter)
15. *struttura della* La personalità (Metelli)
16. Natura e ambiente (Di Lallo)
17. L'esame clinico della personalità (Di Lallo)
18. Le applicazioni della Psicologia (Metelli)

I. PANORAMA DELLA PSICOLOGIA (prof. Fabio Metelli)

Punti di vista per una classificazione dei fenomeni psichici. La classificazione dal punto di vista fenomenologico: l'ambiente psicologico, il soggetto, il comportamento. La classificazione dei fenomeni psichici e i piani dell'indagine psicologica: l'indagine ai diversi livelli di evoluzione biologica, nelle trasformazioni della patologia mentale, ai diversi stadi di sviluppo, nel singolo individuo. Il punto di vista della Psicologia generale.

BIBLIOGRAFIA:

- Woodward R.: Psychologie experimentale, Paris, 1949
Koffka K.: Principles of Gestalt Psychology, New York, 1935
Guillaume P.: Psicologia, Firenze, 1949
Hoffstätter P.R.: Psychologie, Frankfurt a.M., 1957
Asch S.: Psicologia sociale, Firenze, 1958
Guillaume P.: Psicologia animale, Firenze, 1961
Goldstein K.: Human nature in the light of Psychopathology, Cambridge (Massachusetts) 1951
Metelli F.: Il campo di indagine della Psicologia, in L'oggetto e i metodi della Psicologia, Padova, 1958

II. e III. LINEE DI SVILUPPO DELLA PSICOLOGIA CONTEMPORANEA

(prof. Paolo Bozzi)

L'impostazione elementaristica della psicologia classica: le sensazioni, le leggi dell'associazione, le 'facoltà' - La psicofisica, Helmholtz, James. - La critica al concetto di 'coscienza' in James e Watson. - La metodologia del comportamentismo.

La critica all'elementarismo: Wertheimer e Köhler. - Il concetto di rapporto funzionale e di organizzazione strutturale: esempi tratti da alcune ricerche sulla percezione. - Estensibilità dei concetti

ti gestaltistici fondamentali ai fenomeni più complessi della vita psichica.

Bibliografia:

- Boring G.E.: A history of experimental psychology, New York, 1929
 Watson J.B.: Behaviorism, London, 1931
 Dennis W.: Readings in the History of Psychology, N.Y., 1948
 Von Schiller P.: Aufgabe der Psychologie, eine Geschichte ihrer Probleme, Wien, 1948
 Gurwitsch A.: Théorie du champ de la conscience, Paris, 1957
 Köhler W.: La psicologia della Gestalt, Milano, 1961
 Guillaume P.: La Psychologie de la Forme, Paris, 1937

IV. e V. L'APPRENDIMENTO: PROBLEMA CENTRALE DELLA PSICOPEDAGOGIA

(prof. Carmela Metelli di Lallo)

L'apprendimento meccanico; l'apprendimento condizionato; l'apprendimento per prove-ed-errori e le corrispondenti implicazioni pedagogico-didattiche. - L'intelligenza nell'apprendimento. - Il metodo scientifico nelle ricerche sull'apprendimento.

Esame dei nuovi concetti psicopedagogici di: "risalto", "generalizzazione", "discriminazione", "transfert", "estinzione". - La formazione delle capacità.

Bibliografia

Sulla psicopedagogia in generale:

- Blair, Jones, Simpson: Educational Psychology, New York, 1954
 Cronbach L.: Educational Psychology, New York, 1954

Sull'apprendimento:

- Hilgard E.: Theories of Learning, New York, 1948
 Hughes, A.; Hughes, E.: Learning and Teaching, London 1959
 Thorpe, Schuller: Contemporary theories of Learning, New York, 1954
 (in francese : Les théories contemporaines de l'Apprentissage, Paris, 1956)

Riviste:

The Journal of Educational Psychology (dedicato prevalentemente all'apprendimento), Baltimora, U.S.A.

The British Journal of Educational Psychology, Londra

The Journal of Educational Research, Wisconsin, U.S.A.

VI e VII. LA PSICOLOGIA DEL PENSIERO (prof. Paolo Bozzi)

Le "leggi dell'associazione" degli empiristi. La psicologia del pensiero e la logica formale in J.S.Mill. - Da James alla Scuola di Würzburg: il metodo introspettivo nelle ricerche di Watt e di Messer. - Alcuni risultati delle indagini di Würzburg: il ruolo delle immagini, l'intenzionalità; la forma dei giudizi.

Lo studio di Wertheimer sul sillogismo. - Lo stesso metodo di indagine applicato al problema della somma di una serie, e al problema della somma degli angoli esterni di un poligono. - L'area del parallelogramma. - In che modo alcune leggi già incontrate nella teoria gestaltista della percezione si verificano anche nei processi di pensiero.

Bibliografia:

Humphrey G.: Thinking, N.Y.-London, 1951

Monsarrat K.W.: On Human Thinking, London, 1955

Bruner-Goodnow-Austin: A study of Thinking, N.Y.-London, 1956

Bartlett F.: Thinking, an experimental and social study, N.Y., 1958

Wertheimer M.: Productive Thinking, N.Y., 1959

VIII. Dai metodi non sperimentali al metodo sperimentale nello studio dello sviluppo mentale. (prof. Guido Petter)

Le origini della psicologia infantile. - Tecniche d'indagine consistenti nella analisi di dati raccolti per via ~~di~~ indiretta, o fon

date sulla osservazione diretta del comportamento infantile. I limiti di tali tecniche; i loro aspetti positivi in relazione alla formulazione dei problemi fondamentali della psicologia infantile. - Lo studio sperimentale dello sviluppo mentale: difficoltà e cautele.

Bibliografia:

Murchison C., ed. : Handbook of Child Psychology, Clark Univ.Press, 1933
Carmichael L.: Manual of Child Psychology, Wiley, 1946 (trad.franc., Paris, P.U.F.)

IX e X. LO STUDIO SPERIMENTALE DELLO SVILUPPO INTELLETTUALE

(prof. Guido Petter)

Alcune caratteristiche fondamentali del pensiero infantile poste in luce mediante ricerche sperimentali:

- a) Il carattere di "irreversibilità" del pensiero infantile
- b) Il "realismo", come primato dell'attività percettiva sulla attività rappresentativa
- c) L' "egocentrismo" intellettuale.

Bibliografia:

Piaget J.-Inhelder B.: La représentation de l'espace chez l'enfant, Paris, 1948
Piaget J.-Szeminska A.: La genèse du nombre chez l'enfant, Neuchâtel, 1941
Piaget J.: Le jugement moral chez l'enfant, Paris, 1932
Petter G.: Lo sviluppo mentale nelle ricerche di J. Piaget, Firenze, Ed. Universitaria, 1960
Werner H.: Comparative Psychology of mental Development, Chicago, 1948

XI. IL METODO DEI TESTS

(prof. Fabio Metelli)

Origine del metodo. Il test come strumento di misura e di previsione. La teoria matematica dei tests. La selezione per mezzo dei tests. La struttura delle attitudini e l'analisi fattoriale.

Bibliografia:

- Goodenough F.: Mental Testing, New York, 1949
 Metelli F.: Il test, strumento di generalizzazione e di previsione,
 in studi in onore di Ernesto Codignola, Firenze, 1960
 Gulliksen H.: Theory of mental tests, New York, 1950
 Thorndicke R.T.: Personnel selection. Test and measurement techniques,
 New York, 1949

XII. LA MISURA DELL'INTELLIGENZA (prof. Fabio Metelli)

Caratteri e sviluppi della scala metrica di Binet. Età mentale e quoziente intellettuale. La costanza del quoziente intellettuale. Difficoltà e limiti del metodo. Risultati.

Bibliografia:

- Zazzo R.: Intelligence et quotient d'ages, Paris, 1946
 Piéron H.: Le développement mental et l'intelligence, Paris, 1933
 Terman L. and Merrill: Measuring intelligence, N.Y., 1937

XIII e XIV. PROBLEMI DI DINAMICA DEL COMPORTAMENTO

(prof. Guido Petter)

Formulazione in termini sperimentali di alcuni problemi di comportamento (curiosità, oblio di un compito, impossibilità di eseguire un compito, sazietà psichica).

Bibliografia:

- Lewin K.: A dynamic Theory of Personality, New York, 1935 (la traduzione italiana apparirà prossimamente nella collana della Ed. Univ. di Firenze)
 Lewin K.: Vorsatz, Wille und Bedürfniss, in: Psychologische Forschung, 7, 1926 (e, in trad. inglese, in Rapaport: Organization and Pathology of Thought, N.Y., 1951)
 Lewin K.: Psychologie dynamique, Paris, 1959
 Ovsiankina M.: Die Wiederaufnahme unterbrochener Handlungen, in: Psychologische Forschung, 11, 1928.
 Zeigarnik B.: Über das Behalten erledigter und unerledigter Handlungen, in: Psychologische Forschung, 9, 1927
 Birenbaum G.: Das Vergessen einer Vornahme, in: Psych.Forsch., 13, 1930

Dembo T.: Der Arger als dynamisches Problem: in Psych. Forsch., 15, 1931
 Karsten A.: Psychische Sättigung, in Psych. Forsch., 10, 1928

XV. LA PERSONALITA'

(prof. Fabio Metelli)

Struttura della personalità - Dinamica della personalità - Le ti
 pologie - Le ricerche sui tratti della personalità.

Bibliografia:

Stagner R.: Psychology of Personality, N.Y., 1961
 Cattell R.: La personnalité, Paris, 1956
 Eysenck H.J.: Les dimensions de la personnalité, Paris, 1950
 Metelli F.: Introduzione alla caratterologia moderna, Padova, 1950
 Rohrer H.: Elementi di caratterologia, Firenze, 1961
 Kretschmer E.: Körperbau und Charakter, Berlin 1951
 Musatti C.: Trattato di Psicoanalisi, Torino, 1953
 Healy-Brower-Bowers: The structure and meaning of Psychoanalysis,
 New York, 1930

XVI. IL PROBLEMA NATURA-CULTURA

(prof. Carmela Metelli di Lall)

Il problema psicosociale della formazione della personalità. -
 Approccio istintivo e approccio culturale. - Ricerche intorno all'in
 cidenza di fattori socioculturali sullo sviluppo della personalità:
 razza, nazionalità, ceto.

Bibliografia:

Kluchohn, C. ; Murray, H; Schneider, D.: Personality in Nature, Society
 and Culture, New York, 1953
 Duprenne, M.: La personnalité de base. Un concept sociologique, Paris,
 1953

XVII. L'ESAME "CLINICO" DELLA PERSONALITA' A SCOPO EDUCATIVO

(prof. Carmela Metelli di Lallo)

Caratteri del "metodo clinico" per lo studio del caso individuale.)
Anamnesi. Reperimento di informazioni dirette e indirette sull'ambiente familiare, sociale, scolastico, lavorativo del soggetto. - Il colloquio psicologico. - Prove psicometriche e proiettive. - Diagnosi sulla personalità e consiglio scolastico, lavorativo, educativo.

Bibliografia:

- Richards, T.: Modern clinical Psychology, New York, 1946
Rey, A.: Etude des insuffisances psychologiques, Paris, 1947 (2 voll.)
Warters J.: Techniques of Counseling, New York, 1954

XVIII. LE APPLICAZIONI DELLA PSICOLOGIA

(prof. Fabio Metelli)

I principali campi di applicazione della Psicologia: industriale, commerciale, scolastico, assistenziale, medico, militare, giudiziario.-
Le attività professionali: Diagnostica, Psicopedagogia, Psicoterapia, Ingegneria psicologica, - Analisi motivazionale.

Bibliografia:

- Piéron H. e collaboratori: Traité de Psychologie appliquée (7 vol.), Paris 1952-1959)
Maier N.R.F.: Psychology in Industry, Boston, 1946
Bonnardel R.: L'adaptation de l'homme à son métier, Paris, 1956
Thorndike R.T.: Personnel Selection, New York, 1949
Fenichel O.: Trattato di psicoanalisi delle nevrosi e delle psicosi, Roma, 1951

Personalità

che cos'è

P. S. V. fenomenologia

l'individualità propria, percepita con determinate caratteristiche

l'individualità altrui come fonte autonoma di comportamenti

Struttura della personalità
Tratti e loro rapporti

unità e pluralità
costanza e sviluppo
~~struttura~~ e processo

P. S. V. osservativi: costrutti ipotetici

fatti (costatazioni) e costrutti teorici: fattore 9.

Tratti → costrutti teorici nell'ambito del carattere - (es. orgoglio, ambizione) senza preciso ancoramento a operazioni verificabili = costrutti ipotetici.

Probabilismo di base, non eliminabili con ulteriori elaborazioni. La personalità come costrutto di costrutti.

Metodi d'osservazione empirica

Osserv. d. comportamenti abituali

Autoosservazione

Dati altrui ricavati in situazioni standardizzate

La definizione attuale del senso comune: puro costrutto ipotetico. 17000 termini (Allport). Necessità di semplificazione.

Cattell - 16 tratti relativi, indipendenti

serenità cordiale
socialità passiva
funzione all'affetto

17

ostilità
superiorità
potenza
sensibilità

C

Efficienza s. i. o.
maturazione affettiva.
colloquio frustrato.
apertura senza difesa
incanone

Tendenza neurotica gen.
comportamento impulsivo
in situazioni affettive.
tendenze neurotiche

E

dominanza

lotta umiliante

F

(urgency)
loquacità
giocosità
impulsività

(urgency)
repressione
ansia
melancolia

per avere 10¹⁰ "universi diversi" bastano 33 tratti ricorrono
per K tratti presenti in n gradi, n^K combinazioni (2^{33})
Semplificazione dovuta alla non considerazione
di probabili interazioni.

Problema d. completezza e dello sviluppo
Pluralità di ~~teorie~~ teorie.

Teoria comportamentistica (apprendimento) psicoanalitica
(dinamica interiore) e perlettiva (reazioni a caratteri
funzionalmente diversi dell'ambiente).

Teoria psicoanalitica

Pluralismo - come da inteso

L'io e il principio del piacere

(fonte di energia istintiva - tende alla soddisfazione
immediata) → diminuzione del carico delle tensioni,
memoria del tempo - attività di evasione
L'io e il principio della realtà

(nuove funzioni - distinzione tra sì e non sì → realtà
funzioni di contatto (perlettive) e intellettive; coman-
do dell'esecutivo, motività).

~~Alcune~~ Parte della personalità che è l'io
coscientemente: L'io come parzialmente eterogeneo

Funzioni di equilibrio: esigenze dell'io, della
realtà e del super-io

"L'io produce l'energia motrice: l'io tiene il volante"

Il super-io e la coscienza morale

moltiplicazione e interazione. Successo sviluppo
equilibrio delle esigenze istintive - gli imperativi
senso di colpa

fondamenti / radici inconscie del super-io

super-io e narcisismo

Conflicts e soluzioni
a) soluzioni normali

compromesso

rimozione

formazioni reattive (ovis-prooccupazione)

I Panorama della Psicologia

Prof. F. Ueteli

Punti di vista per una classificazione.
 dei fenomeni psichici. ^{La classificazione}
 dal punto di vista fenomenologico.
~~fenomenologica di un evento.~~ L'ambiente
 psicologico, il soggetto, la condotta
 il comportamento. ~~I piani dell'indagine~~
~~psicologica~~ La classificazione dei fen-
 omeni psichici ~~applicata ai~~ ^è
 piani dell'indagine psicologica;
 l'indagine ai diversi livelli di evolu-
 zione biologica, nelle trasformazio-
 ni della patologia mentale, ai diversi
 stadi di sviluppo, nel normale individuo.

- Il punto di vista della Psicologia gene-
 rale. 2. Koffka - Principles of Gestalt Psychology
~~W. Köhler - Psicologia della Gestalt~~
~~W. Köhler - Psicologia animale~~
~~P. Piaget - Psicologia~~ ^{Franz Kretzschmar H. 1957}
~~Karl Bühler - Psicologia generale~~
 3. Ueteli - ~~Kretzschmar e Gutschmidt~~ ^{5. Arch - Psicologia}
 4. K. Goldstein - Human nature in the light of Psychopathology ^{W. Goldstein}

- Woodworth -

New York 1949
XI
Mental Testing - Woodworth

Il metodo dei Test Prof. F. Ueteli

Origine del metodo. ~~Caratteristiche~~
~~essenziali del test~~ come strumento
 di misura e di previsione. La teoria
 dei test matematica dei test. La
 selezione per metodo dei test. L'analisi
 fattoriale. 5. P.E. Vernon - La structure des aptitudes
 3. Gall Kim - Theory of mental tests 1952
 2. Ueteli - Il test, ^{Unquanti di generalizzazione}
~~claparede~~ ^{e di previsione, in l'ordine di}
 Thompson ^{Ernesto Cadrone, Firenze 1960}
 A. A. ^{Thomson} ^{Personnel selection}
^{test and measurement techniques}
^{New York 1949}

XII La misura dell'intelligenza
 Origine e sviluppo dell'aperta di Binet
 Il metodo di Binet
 Caratteri e sviluppi della scala
 misura di Binet. Età mentale
 e quoziente intellettuale. La costanza
 del quoziente intellettuale. Difficoltà
 e limiti del metodo. ^{Simultaneità}
 Piron Zazzo Claparède Terman

1. R. Farrow - Intelligence et quotient d'apt
Paris 1946

2. H. Piéron

3. L. Terman

- 6 -

3 marzo

ore 15.30	Prof. Peretti: La scuola americana
" 16.30	Prof. Peretti: La didattica degli Istituti scolastici
" 17.30	Discussione
ore 9	Prof. Di Lallo: Natura e ambiente
" 10	Prof. Metelli: Le applicazioni della psicologia
" 11	Prof. Di Lallo: L'esame clinico della personalità
" 15.30 e 16.30	Prof. Agazzi: Problematica del tirocinio magistrale
" 17.30	Discussione
" 18.30	Chiusura del Corso.

XV La personalità ^{prof. E. Miele}
~~Terminologia della Personalità~~
Struttura della personalità
Dinamica della personalità
Le tipologie
~~La determinazione dei~~
Le ricerche in tratt. della personalità.

R. Cattell
E. Miele - Introduzione alla caratterologia moderna
Padova, 1950
Kretschmer - Körperbau und Charakter
Muriati - Trattato di Psicanalisi
Stagner
Hedy Brown Bowers - The structure and
meaning of Psychoanalysis
New York 1930
H. Rohrer - Elementi di caratterologia
Firenze 1967
Eysenck - Les dimensions de la personnalité
Paris 1950

XVIII

Le applicazioni della
Psicologia
(Prof. F. Mottoli)

Principali
campi d'applicazione della
Psicologia (Industria, Scuola, Orientamento
professionale, Consulenti psico-pedagogici, Forze Armate,
Amministrazione delle Aziende)
Le attività professionali: Psicodidattica
Psicopedagogia, Psicoterapia, Analisi
motivazionale,

XVIII°

Le applicazioni della Psicologia

Principi di classificazione delle appl. p.s.

- Psicodidattica: appl. mediche, lavorative,
educative, militari, giudiziarie
- Psicopedagogia: appl. scolastiche, lavo-
rative, giudiziarie
- Psicoterapia
- Psicologia Commerciale
-

Nouveau Traité

N.R.F. Maier - Psychology in Industry - Boston 1946

Bonnardel - L'adaptation de l'homme à
son métier

R. Thorndike - Personnel Selection

New York 1949

O. Fenichel -

Psicoterapia

Terapie occulte

DM

N. B. F. Maier - Psychology in industry
Boston 1946

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
CENTRO DIDATTICO NAZIONALE PER I LICEI
Corso del Popolo, 7/6 - PADOVA - tel. 36334

CORSO DI AGGIORNAMENTO PER INSEGNANTI DI FILOSOFIA E PEDAGOGIA

Abano: 22 febbraio - 3 marzo 1962

Ps. generale	50	Psicofisica
Psicometria	50	Psicologia I. per tutti
Esercitazioni	50	Ps. sperimentale
Ps. età evolutiva	25	
Psicopedagogia	25	
Ps. industriale	25	
Ps. dinamica	25	Ps. clinica
Rorschach		
Tecniche dei test		
Or. professionale		

frustrazione: un bisogno, istinto o tendenza che tendono alla soddisfazione sono bloccati - la soddisfazione diventa impossibile. e self-involvement

reat. alla frustrazione
apprensione, risposta ripetitiva
abbandono del fine, risposta sostitutiva, repressione, regressione

angoscia - risposta p. in relazione a una frustrazione anticipata, prevista

Risposta all'angoscia: rimozione
in proiezione / identificazione)
proiezione apprensione

Tipici caratteristiche: nevrosismo
(fasciata), masochismo, perfezionismo
razionalizzazione, compensazione
auto-punitiva

l'istituzione (avvento del processo
di sviluppo). Il bambino che
non vuol crescere. Lo studente
che non vuol laurearsi. La
carriera universitaria. ^{in quanto} l'istituzione
laura: un'istituzione

Presuppone la scelta adeguata dei test, e la validità del test.

Contenuti teorici definiti operazionalmente (capacità) $\leftrightarrow$ Variabili intermedie e contenuti ipotetici.

Per i tratti del carattere, cominciare con costrutti a basso livello di astrazione e ancorati a manifestazioni misurabili del comportamento, considerare le manifestazioni del comportamento come conseguenze a sintomi di tratto. Definizione operativa, le ipotesi in ipotesi tutte le possibili conseguenze, (e annuendo conto anche degli stimoli esterni, (e annuendo esperimenti).

Per la validazione d'un tratto: punteggi d'un test come una delle molte manifestazioni del comportamento provocate da un tratto. Determinare le correlazioni del punteggio con tutti gli altri sintomi del tratto. E.s. Per stabilire se fra il costrutto ipotetico "isolamento" e il punteggio dell'isolamento dal test esiste una relazione, bisogna calcolare ~~fra~~ le correlazioni fra questi punteggi e le altre manifestazioni osservabili del comportamento che si suppone siano conseguenze dello stesso tratto. Se le correlazioni ci sono è probabile che la relaz. esiste (ogni sintomo di un tratto è conseguenza anche di altri fattori che potrebbero determinare le correlazioni). Analisi fattoriale per ottenere una soluzione meno probabilistica: tra i fattori ottenuti ci sarà uno che si identificherà col costrutto che intendiamo. Studi delle correlazioni di sintomi e del test col fattore.

Prof. Dott. GIUSEPPE LEPORE

Libero Docente di Psicologia
all' Università di Roma

ROMA, 18 - 9 - 1961

Via Nomentana, 233 - Tel. 848-248

Caro Prof. Metelli,

Le mando il testo del mio intervento al congresso di
Palermo, insieme con i miei più cordiali ringraziamenti
e saluti.

Giuseppe Lepore

Validità Teorica

e Validità pratica = previsione di un criterio

coincidente a valutazioni indipendenti
dello stesso tratto = coerenza? Maggiore coerenza
= maggiore coerenza?

Rapporti fra valutazioni esterne e autovalutazioni
non serve a garantire la validità - serve a misurare l'attendibilità
delle valutazioni.

Rapporti tra tratti valutati (cioè intercorrelazioni)
più o meno simili per diversi valutatori, se danno
la stessa struttura fattoriale, e' è obbligatoria
(Remondin)

Rapporti tra valutazioni e tests obiettivi. Così Valuta
zione di un tratto = previsione di come il rappresentante quel determinato
test.

Conoscenza
e previsione

Personalità

persona
individuum e ineffabile
quod memoriam sui conservat
registri e "processualità"
(prevedibilità)

Struttura: Unità e unicità (Sono necessarie?)
o piuttosto integrazione e diversità individuali

Origine: Eredità e ambiente. Problema degli istinti
o tendenza, origine e trasformazione

Dinamica

Percezione

Sviluppo

Punti di vista Teorico e punto di vista clinico

Ricerche per la determinazione dei tratti
e esame clinico della personalità.

Patologia della Personalità

Combinazioni e interazione

3 caratteristiche in 4 trasformazioni

A, B, C₁ A, B, C₂ A, B, C₃ A, B, C₄
A, B₂, C₁ A, B₂, C₂ A, B₂, C₃ A, B₂, C₄

4³ combinazioni
G^c

La personalità come ~~osservabile~~ costrutto ipotetico
teoria della personalità (non osservabile) fondata
su costrutti

Descrizione della personalità: 17.000 termini

Necessità di una semplificazione (fattori primari)

Fonti energetiche: tensioni e pulsioni cfr. Principi del processo
caratteri ereditari

Aspetti interni (organica psicoanal.) e esterni della personalità
(comportamentismo)

Come si spiega l'evoluzione, da una base biologica,
dei valori etici. Sviluppo preadattato ereditariamente (fasi)
e azione delle condizioni ambientali

Fattori culturali: culture diverse ecc. nell'evoluzione
(modelli?)

Conflitti nello sviluppo della personalità

conflitti eripici

conflitti fra es e ambiente

fra es e super-io - ^{aut.} introiezione

Critica all'unità dell'es e del super-io (Kegan p. 39)

Salute - tensioni permanenti e

transitorie - aspirazioni e frustrazioni

Integrità

F



Disintegrità

(Estraversi. - introversi.
3 fattori, di cui uno
è questo, il nucleo)

Capacità
Siccondità
impulsività

depressioni
ansia
melancolia

Il problema dei tratti e della loro
Natura.

tre metodi di osservazione

Osservaz. comportamenti abituali

Autoosservazione

Dati obiettivi in situazioni standardizzate

I fattori ottenuti dall'osservaz. concreta come
fattori di 2° ordine

Tratti unitari e indipendenti

umani
corticali
ricevibili
passivi
sensibili
all'affetto

$\xleftarrow{A} \rightarrow$

stili
tipici
freddi
riservati

Efficienza
dell'io

(malumori
[affettivi])

collezionisti
alla frustrazione

opere senza difesa
incorniciate

$\xleftarrow{C} \rightarrow$

Tendenza nevrotica
generale

(comp. impulsiva
instabilità affettiva)

malumori nevrotici

Ξ

Domande

risposte

Psychologia Bella Perception

Programma

L. M. Hurvich - D. Jameson

The Perception of Brightness and Darkness

Cap. V - Contrast and Assimilation

Simultaneous contrast

The Yell effect

Shadow and Spot effects

Qualitative experiments

Experimental results (compare diagrams)

Hess and Piron Apparatus

Alternative measures of contrast effects

Size of inducing areas

Primordial process explanation

Border contrast effects - Mach rings

Explanation of these effects

Yell effect reconsidered

~~Howard's experiments~~

Cap. VI - Brightness Constancy

Brightness constancy example

Approximate brightness constancy

Laboratory experiment

Measures of constancy

Brunswick ratios

Thouless ratios

Conceptual schemes: Katz, Helmholtz, Horng, Wallach.

Experiments: Wallach

Complex stimulus patterns

Overconstancy clarified
Conversion of data to brightness units
Factors contributing to approximate
brightness constancy

A. Michotte - La percezione della causalità
Introduzione e I parte
(H 1 -

In particolare

Roff Ra - Principi di Psicologia
della Gestalt Cap. I - II - III

~~Cap. III~~ Cap. I

Fatti e Teorie — scienza e condotta

Mechanicism e Vitalism come soluzioni
dei rapporti fra natura vita e psiche. Qualità e
quantità. Il dilemma della psicologia tedesca
all'inizio del secolo e la soluzione della Gestalt.

Cap. II Definizione di Psicologia - Comportamento
molare e molecolare - Comportamento e
performance (achievement) - Comportamenti
apparenti, ^{comp.} fenomenici, ^{comp.} reali - Le forme nel cam-
po psicologico - Perché l'ambiente comporta-
mentale non può ~~essere~~ costituire il campo psico-
logico. - Ambiente comportamentale e campo psico-
logico; come inferire il privato - L'isomorfismo
e l'uso di osservazioni psicologiche - Processi
psicologici molari e molecolari - Relazione
fra fenomeni psicologici e dati di coscienza - Possibilità
di ~~di~~ di ~~inferire~~

Cap. III Caratteristiche dell'ambiente fenomenico: cose e
non-cose. - Il metodo fenomenologico - L'immagine
retinica - La spiegazione ~~della~~ del mondo per
attivo: 1. Critica della soluzione realistica, il concetto
di stimolo 2. Critica della soluzione tradizionale fonda-
ta sull'ipotesi della cortina. Sensazioni e percezioni:
sensazioni inavvertite e inferenze inconscie. 3. Dati che
non ~~si~~ ^{possono} ~~spiegare~~ spiegare con la teoria tradizionale. 3. La solu-
zione gestaltica: processi e condizioni. Critica
della teoria accumulativa della percezione

Comparto representat Porc. marum Transparent
Musati Color e luce Dispens Ranzosa color
Kawar - de Rénosche - rati W. theimer - repens
crumpi

Orari e programmi dei Seminari legati al corso di Psicologia Generale (prof. F. Metell)

Gli studenti che partecipano ai vari seminari portano in appunto ad essi i seguenti argomenti di carattere generale:

Psicologia comparata (mercoledì $16\frac{1}{2}$ - $18\frac{1}{2}$)

F. Metell: L'oggetto e i problemi della Psicologia

Brunner: Breve corso di psicoanalisi (Cap. 1-2-3-4-5)

J. Carroll: Psicologia del linguaggio (fine a p. 108)

Apprendimento (venerdì $16\frac{1}{2}$ - $18\frac{1}{2}$)

F. Metell: L'oggetto e i problemi della Psicologia

Brunner: Breve corso di psicoanalisi (Cap. 1-2-3-4-5)

J. Carroll: Psicologia del linguaggio (fine a p. 108)

Psicolinguistica (inopportuno chiedere a d'Arcais cosa abbiamo annunciato; ha fissato)

Brunner:

Metell: Oggetto e problemi
Caratterologia

} forse è meglio vedere
adesso con d'Arcais,
contenuti del suo
seminario

Psicodiagnostica

F. Metell: L'oggetto e i problemi della psicologia

P. Guillaume: Manuale di Psicologia

Hedrick: L'apprendimento

Carroll: La psicologia del linguaggio

(Immerso che venga trattata un po' di psicoanalisi nel seminario)

Bibliografia dell'esame di Psicologia Generale
(Prof. Fabio Metelli)

1. F. Metelli: L'oggetto e i problemi della Psicologia, Ed. Liviana, Padova
2. P. Guillaume: Manuale di Psicologia, Ed. Universitaria, Firenze
Si può leggere in Cap. (2), 3, (4), 6, 7, 8, ~~(9)~~, ~~10~~, 14, 21, 22.
per l'elemento 3.
3. P. Guillaume: Psicologia della Forma, Ed. Universitaria, Firenze,
Cap. III e IV
4. Bruner: Breve corso di psicoanalisi, Ed. Morghini, Firenze - Cap. 1, 2, 3, 4, 5.
5. Mednick: L'apprendimento (dispense di uno psicologo
promissorio a cura degli studenti)
6. F. Metelli: Le caratterologie di Kretschmer e Pfahner, Ed.
Liviana, Padova.
7. G. B. Flores d'Arcais: Appunti di Psicoacustica (dispense) Padova
1967. Cap. 3, 4, 5, 6. La materia del cap. 5
è trattata molto brevemente nel
Metodo dei tests)
8. F. Metelli: Il metodo dei tests (dispense) pp. 1-33.
9. J. Carroll: La psicologia del linguaggio, Ed. Morghini,
MI, fine e p. 199.

Appungere le Letture e l'averbatura del foglio
allegato.

P. Guillaume, Psicologia della Forma, Cap. III e IV
(al posto di 8° e 10°)

Anno accademico 1968/69

Bibliografia dell'esame di PSICOLOGIA GENERALE

(Prof. Fabio Metelli)

1. F. METELLI : L'oggetto e i problemi della Psicologia, Ed. Liviana, Padova
2. P. GUILLAUME : Manuale di Psicologia, Ed. Universitaria, Firenze
Cap. (2), 3, (4), 6, 7, 8, (9), 10, 14, 21, 22.
3. (~~facoltativo~~) BRENNER : Breve corso di psicoanalisi, Ed. Martinelli, Firenze - Cap. 1, 2, 3, 4, 5.
4. MEDNICK : L'apprendimento (traduzione provvisoria a cura degli studenti)
5. F. METELLI : Le caratterologie di Kretschmer e Pfalher, Ed. Liviana, Padova
6. G.B.FLORES D'ARCAIS : Appunti di Psicometria (dispense), Padova 1967. Cap. 3, 4, 5, 6 . La materia del cap. 5 è trattata molto brevemente nel Metodo dei tests)
7. F. METELLI : Il metodo dei tests (dispense) pp. 1-33
8. F. METELLI : Analisi fattoriale, Ed. Universitaria, Firenze
Parte 1^ : Cap. 1, 2 (fino a pag. 28), 3, 4 (paragr. 1 e (5))
Parte 2^ : Cap. 1 (pgr. 1), 2, 3 (dal pgr. 1 al pgr. 8 compreso), 4 (dal pgr. 1 al pgr. 6 compreso; pgr. (8) e 9), 5 (dal pgr. 1 al 10 compreso), 6 (pgr. 1, 7, 8), 7 (pgr. 1 e 3).

~~8. Carroll, La psicologia del linguaggio, Ed. Marabelli, 1966/67~~

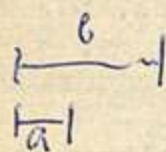
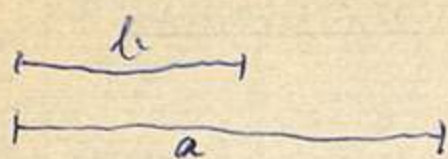
Come l'anno accademico 1967/68 per i punti 1, 2, 4, 5, 7. Niente il punto 3.

- Punto 6. : Appunti di Psicometria (completo)
- Punto 8. : Parte 1^ fino a pag. 97.

8 J. Carroll, La psicologia del linguaggio, Ed. Marabelli, 1966/67
LETTURE
fine e p. 108

- P. GUILLAUME : Psicologia della forma
D. KATZ : Psicologia della forma
S. FREUD : Sommario di Psicoanalisi
A. FREUD : L'io e i meccanismi di difesa
C.L. MUSATTI : Trattato di Psicoanalisi
E.R. HILGARD : Theories of Learning
J.F. LE NY-G. DE MONTPELLIER ed altri : Apprentissage et mémoire.
W. KÖHLER : L'intelligenza delle scimmie superiori
M. WERTHEIMER : Il pensiero produttivo

AVVERTENZA : I capitoli e i paragrafi tra parentesi e sottolineati sono solo da leggere.



Al Preside della Facoltà di Magistero - Padova

C. METELLI DI LALLO

Programma del Corso di Psicopedagogia
Anno Accademico 1968-69

Per i frequentanti:

- 1) Psicopedagogia e pedagogia sperimentale: campo d'indagine e metodologia.
- 2) Ricerche sperimentali svolte dagli studenti (suddivisi in gruppi di studio) e seminari intorno ai seguenti problemi: Incidenza di fattori psicologici e condizionamenti socioculturali nella riuscita scolastica; La funzione dell'immaginazione nell'educazione intellettuale; la formazione dei concetti nell'età evolutiva e connesse implicazioni didattiche.
A queste ricerche - che insieme alle esercitazioni, richiedono regolare frequenza nei giorni mercoledì (ore 17-18) e venerdì (ore 16-18) - saranno integrate con corrispondenti letture da testi di autori contemporanei e da dispense illustrative di ricerche già svolte, o in corso di elaborazione, da parte di laureandi e laureati con tesi di argomenti psicopedagogici.
- 3) Esercitazioni guidate dal dott. Pietro Boscolo (venerdì, ore 16-17); L'apporto della cibernetica allo studio della relazione: "insegnare-apprendere".

Per i non frequentanti:

- 1) Il fondamento psicopedagogico nella odierna costruzione di una teoria dell'istruzione.
- 2) I fattori dell'apprendimento.
- 3) Forme e metodi dell'attività di ricerca nella scuola elementare.

Programma di esame

PER I FREQUENTANTI - I testi da studiare o da consultare saranno stabiliti in relazione ai temi delle ricerche che verranno concordate con gli studenti nell'ambito del punto 2) del Corso. Un fascicolo di dispense costituirà una base comune di riferimento per le ricerche che saranno intraprese. Altro fascicolo di dispense da integrare con altre letture riguarderà gli argomenti di cibernetica svolti nelle esercitazioni.

Per un'intesa tempestiva sui modi e sui tempi di svolgimento del programma è necessario che la frequenza abbia inizio fin dalla prima settimana di lezione.

N.B. Per i frequentanti sono previsti, oltre ai normali appelli di esame, due preesami relativi alla materia via via espletata, uno nel periodo immediatamente precedente alle vacanze natalizie, l'altro immediatamente successivo alle vacanze pasquali.

PER I NON FREQUENTANTI E PER I FREQUENTANTI SALTUARI:

- 1) J.S. BRUNER, Apprendimento e pensiero (trad.it. dell'articolo Learning and Thinking, Harv.Educ.Review, 1959) Fascicolo ciclostilato. Verso una teoria dell'istruzione, ed.A.Armando, Roma, 1967.
- 2) Corso di psicopedagogia 1968-69. Dispense. Comprende alcuni capitoli, tradotti in italiano, dal volume di L.J.CRONBACH, Educational Psychology, New York, 1963.
- 3) Archivio didattico, AA.VV., Forme e metodi della attività di ricerca nella scuola elementare, Roma, 1968: tre capitoli, a scelta, nella parte compresa fra pag.14 e pag.347.

Il professore riceve gli studenti il lunedì dalle ore 10 alle 11 e il mercoledì dalle 18 in poi.

EXTRA STRONG

Al Preside della Facoltà di Magistero - Padova

C. METELLI DI LALIO

Programma del Corso di Psicopedagogia

Anno Accademico 1968-69

Per i frequentanti:

- 1) Psicopedagogia e pedagogia sperimentale: campo d'indagine e metodologia.
- 2) Ricerche sperimentali svolte dagli studenti (suddivisi in gruppi di studio) e seminari intorno ai seguenti problemi: Incidenza di fattori psicologici e condizionamenti socioculturali nella riuscita scolastica; La funzione dell'immaginazione nell'educazione intellettuale; la formazione dei concetti nell'età evolutiva e connesse implicazioni didattiche.
A queste ricerche - che insieme alle esercitazioni, richiedono regolare frequenza nei giorni mercoledì (ore 17-18) e venerdì (ore 16-18) - saranno integrate con corrispondenti letture da testi di autori contemporanei e da dispense illustrative di ricerche già svolte, o in corso di elaborazione, da parte di laureandi e laureati con tesi di argomenti psicopedagogico.
- 3) Esercitazioni guidate dal dott. Pietro Boscolo (venerdì, ore 16-17); L'apporto della cibernetica allo studio della relazione: "insegnare-apprendere".

Per i non frequentanti:

- 1) Il fondamento psicopedagogico nella odierna costruzione di una teoria dell'istruzione.
- 2) I fattori dell'apprendimento.
- 3) Forme e metodi dell'attività di ricerca nella scuola elementare.

Programma di esame

PER I FREQUENTANTI - I testi da studiare o da consultare saranno stabiliti in relazione ai temi delle ricerche che verranno concordate con gli studenti nell'ambito del punto 2) del Corso. Un fascicolo di dispense costituirà una base comune di riferimento per le ricerche che saranno intraprese. Altro fascicolo di dispense da integrare con altre letture riguarderà gli argomenti di cibernetica svolti nelle esercitazioni.

Per un'intesa tempestiva sui modi e sui tempi di svolgimento del programma è necessario che la frequenza abbia inizio fin dalla prima settimana di lezione.

N.B. Per i frequentanti sono previsti, oltre ai normali appelli di esame, due preesami relativi alla materia via via espletata, uno nel periodo immediatamente precedente alle vacanze natalizie, l'altro immediatamente successivo alle vacanze pasquali.

PER I NON FREQUENTANTI E PER I FREQUENTANTI SALTUARI:

- 1) J.S. BRUNER, Apprendimento e pensiero (trad.it. dell'articolo Learning and Thinking, Harv.Educ.Review, 1959) Fascicolo ciclo-stilato. Verso una teoria dell'istruzione, ed.A.Armando, Roma, 1967.
- 2) Corso di psicopedagogia 1968-69. Dispense. Comprende alcuni capitoli, tradotti in italiano, dal volume di L.J.CRONBACH, Educational Psychology, New York, 1963.
- 3) Archivio didattico, AA.VV., Forme e metodi della attività di ricerca nella scuola elementare, Roma, 1968: tre capitoli, a scelta, nella parte compresa fra pag.14 e pag.347.

Il professore riceve gli studenti il lunedì dalle ore 10 alle 11 e il mercoledì dalle 18 in poi.

Programma
Corso Psicopedagogia
1968-69

Vecchia copia, modifi-
ficata

Al Preside della Facoltà di Magistero di Padova
C. Metelli Di Lallo -
Programma del Corso di Psicopedagogia
Anno accademico 1968-69

1

3/1/1969
25/1/1969

Per i frequentanti:

Campo d'indagine e metodologie.

1) Psicopedagogia e pedagogia sperimentale.

2) ~~Ricerche di gruppo da parte degli studenti~~
Ricerche ~~di gruppo da parte degli studenti~~ ~~autonome~~ ~~ai seguenti problemi:~~ ^{incidenza di fattori psicologici e di} ~~condizionamenti culturali e~~ ^{condizionamenti socioculturali} nelle riuscite scolastiche; la funzione dell'immaginazione nell'educazione intellettuale; la formazione dei concetti nell'età evolutiva e come esse influisce sulle didattiche.

Queste ricerche - che ^{insieme alle esercitazioni,} ~~richiedono~~ ^{richiedono} frequenza regolare ^(ore 17-18) nei giorni mercoledì e venerdì (ore 18-19) - saranno integrate ^{con} ~~da~~ corrispondenti letture ~~di~~ ^{di} testi di autori contemporanei e da dispense illustrative di ~~dall'esame di~~ ^{di} ricerche già svolte, o in corso di elaborazione, da parte di laureandi e laureati con tesi di argomento psicopedagogico.

3) Esercitazioni ^{guidate dal dott. Pietro Bonolo (venerdì, ore 16-17)} ~~obbligatorie con regolare frequenza~~
L'apporto della cibernetica allo studio ~~psicopedagogico~~ ^{psicologico} della relazione: "insegnare-apprendere".

Per i non frequentanti:

1) Il fondamento psicopedagogico nella ^{odierna} costruzione di una teoria dell'istruzione.

2) I fattori dell'apprendimento
^{Forme e metodi dell'}

3) Attività di ricerca nelle scuole elementari.

Ames Academics 4968-69
Programme des Cours de Précoaching
E. Miller, Dr. Laro -
Le Premier des Premiers de l'Académie de l'Université de l'Ontario

→ sperimentali svolte dagli studenti (suddivisi in gruppi di studio) e seminari intorno ai,

Programma di esame.

~~Bibliografia~~

2

Per i frequentanti

~~Le letture e la consultazione
fondamentali~~

I testi da studiare o da consultare

saranno stabiliti in relazione ai temi delle ricerche ^{che verranno} concordate con gli studenti nell'ambito del punto 2) del Corso. Un fascicolo di dispense costituirà ^{una} base comune di riferimento ~~per il corso~~ ~~per l'intero~~ dell'ambito tematico e del procedimento sperimentale ~~da~~ in cui rientrano le varie ricerche.

~~Per le~~ ~~delle varie~~ ricerche che saranno ~~eff~~ intraprese. Altro fascicolo di dispense ^{da integrare con altre letture} ~~con~~ ~~le~~ ~~letture~~ ~~integrative~~ ~~ri~~ ~~guar~~ ~~derà~~ ~~gli~~ ~~argomenti~~ di cibernetica svolti nelle esercitazioni.

Per ^{un'idea} ~~attuare~~ ~~il~~ ~~programma~~ ~~prop~~ è necessario che la ~~fa~~ ~~mento~~ del programma è necessario che la frequenza abbia inizio ~~regolare~~ fin dalla prima settimana di lezione.

N.B. Per i frequentanti sono previsti, oltre ai normali affetti di eson. →

Per i non frequentanti e per chi non i frequentanti saltuari:

~~1) Dispense con Corso di psicopedagogia 1968-69, con:
preziosi di capitoli, tradotti in italiano, del volume di Cronbach, Psicologie pedagogica~~

1) J.S. Bruner, ~~Verso una teoria dell'istruzione~~

Apprendimento e pensiero (traduz. italiana dell'articolo Learning and Thinking, Harv. Educ. Review, 1959) Fascicolo ciclostilato.

Verso una Teoria dell'istruzione, Ed. A. Armando, Roma, 1967.

2) Corso di psicopedagogia 1968-69, ^{Federico} Dispense, Comprende
alcuni capitoli, tradotti in italiano, del volume
di L. J. Cronbach, Educational Psychology,
New York, 1963

3) A.A.V.V. Forme e metodi dell'atti.
Archivio didattico, A.A.V.V., Forme e metodi delle atti-
vità di ricerca nelle scuole elementari, ^{Roma, 1968} ^{tre cof-}
fili, a scelta, nella parte compresa fra pag. 14
e pag. 347.

N.B. Il professore riceve gli studenti il lunedì dalle
10 alle 11 e il mercoledì dalle 18 in poi.

→ me, ^{due} ~~me~~ ^{via via} ~~preparati~~ relativi alle materie ~~espletate~~ ^{espletate}, ~~nel~~ ⁱⁿ ~~un~~ ^{un} ~~periodo~~ ^{periodo} immediatamente precedente alle vacanze
natalizie, ^{l'altro} ~~o~~ ^o in quello immediatamente successivo
alle vacanze di pasquali.

variante

Transparence
Complément.

Two expressions - parallel
Peter Savant's studies

Both - Perceptual
Pamfortin -
 - labyrin roulaud
 - choro - aperte
 - dipping rats
 - landing reaction

Caporria - stereotypic root - test
 - suppression of personality
 - compensation

Freud Piaget - Tamplin
 alt quarrel

Kainda part experience - native laws of gestalt
 in Perception

Ucaris : revolutionary discovery about visual acuity

Fenomen causale & attrapain
pushing and pulling

ringr.
inglere <
2 minute - person

Perception e. H. Triest
expressivita
personality
comport. animals
Period infantile
Pneumogistic
Metaphorometric
Ps. Clinica

Bornbach
Psychoanalysis



For simplicity we hypothesize ~~one eye at looking~~ and an unmoving eye ^{looking}
In this case on the retina Kinetic inactive borders do not move
No difference on the niveau of the retina between Kinetic inactive borders and borders of non moving objects.

Therefore everywhere when an object is moving in a non-moving environment, notwithstanding the continuous change of optical Gestalten, which could give rise to quite different representations in the perceptual field, though the difference between Kinetic active and Kinetic non-active borders, we ~~are~~ and the tendency of Kinetic homogeneity of borders, we ~~are~~ are perceiving a moving object in a steady world.

Quiet,

The phenomenon of
and its

Cyclical completion and apparent quiet

(4a)

Borders

collinear with trajectory
of a point
Kinetic inactive

n. collinear w. traj. of a point
Kinetic active

motionless
immobil

my diff Kinetic inhomogeneous borders = partially active partially inactive

Result: 2 phenom. objects everywhere ^{with} Kinetic homof. borders

also with translatory movement

therefore: Hypothesis of a tendency towards Kinetic homogeneity of contours

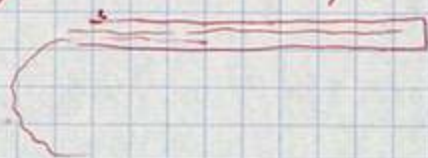
Precising the concept of Kinetic homogeneity

on the sense or gen's level: ~~modern~~ physical movement not a stimulus: only enlarging and narrowing surfaces with almost homogeneous stimulation. But displacement of borders, that is abrupt stimulation change (focus of stimulus jump) between quasi homogeneously stimulated surfaces.

Zanforlin's Animal Behavior

Sample of research topic

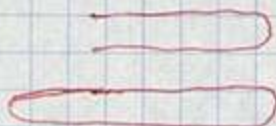
a) inhibition of phototropism in the fly larvae²



Tapis roulant

popular amusement park

b) shut - open



c) digging rats



d) landing reaction

insect feels wind blowing towards them
lines going apart (distance between lines growing)
infinite Bergung
typical movement with feet

learning in beetles

aggression in birds
in rodents

(testing Lorenz's hypothesis
aggressivity being an instinct)

§ Arcs:

Mutual influence between facial expression - verbal expression
(mimics - pantomimes)

f. ex. a girl: expression of great love "Oh how I love him"
of deep hate "I am screaming at him"
"I cannot live without him"

"I hate him, I despise him"
"I cannot stand his presence"
"He is a dirty dog"

a school teacher and a pupil
appreciation - admiration
feel proud of you
I am ashamed of you

not professional actors

only one or two - bad actors, playing bad

general acceptance: judgment of personality

false character - I should not trust him
when contrast extreme: fool - mental disease

Boeth: pendulum and inclined plane movement

Padova: Town of Galilei - two famous topics of research of Gal.

only: not physical movement but perception of it

only length (not weight, not form, not amplitude)

technique: natural movement (as if we let the pendulum go)
speeded " (mechanically)
slowed " (as in a dense liquid)

If G. had reason, amplitude would not have any influence
quasi erect absurdum

Capovra stereotypes prejudices

how people judge themselves as group

how they judge the other group

how they think to be judged by the other group
not just warm - cold characteristics - different attitudes - inert

Factor analysis

Semantic differential
Positive attitude Negative attitude

Caporale
Blindness

4

Suppression of Personality

Description

series of adjectives: intelligent, active, warm, helpful, central and peripheral qualities (Asch)

dynamic action: change of central quality changes the meaning of the others

what if we know the profession - engineer, teacher, lawyer, state employee, policeman, officer, ind. worker (industrial), street cleaner

harmony, certain degree of rivalry
~~and~~ compromise & conflict

Theory of congruence (Asch) (every factor more separately)

Transparency

Wahrnehmung & Taktik